

F.I.D.A.P.A. – Sezione di Serino
Convegno *L'Aqua Augusta* di Serino
16 gennaio 2016 – Serino, Ristorante Scintilla Eventi

L'Aqua Augusta di Serino nel contesto delle centuriazioni, del sistema viario e delle *civitates* del territorio

(Traduzione in italiano e aggiornamento del contributo al Congresso
dell'International Water Association, Patrasso, Grecia, 22-24 marzo 2014)

Giacinto Libertini, Bruno Miccio, Nino Leone and Giovanni De Feo



L'imperatore Augusto
(*Gaius Iulius Caesar Octavianus*
Divi Filius Augustus)



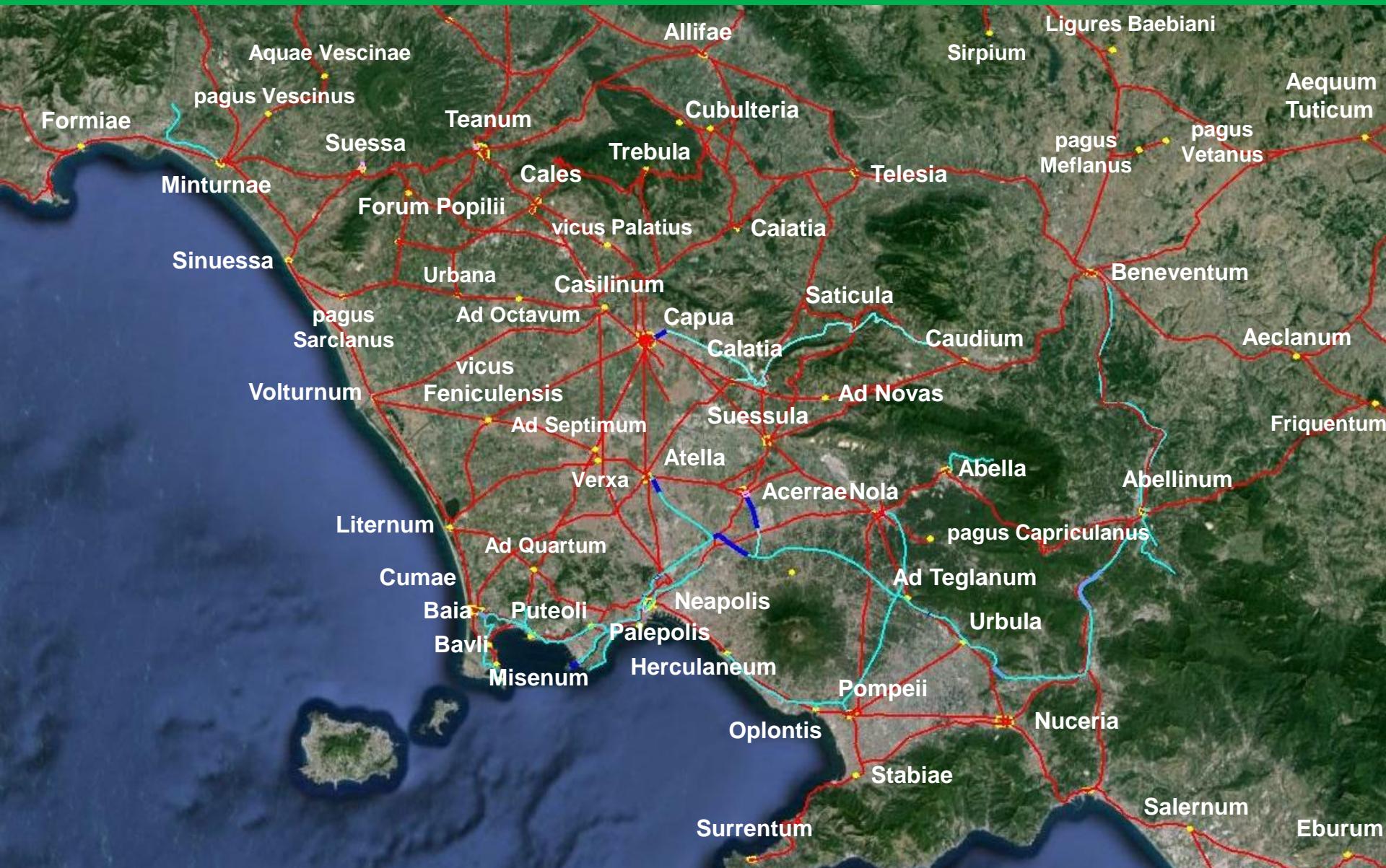
Marco Vipsanio Agrippa,
compagno fraterno di Augusto,
pilastro principale del suo successo e potere,
padre degli eredi designati per la successione,
costruttore dell'acquedotto augusto

L'acquedotto augusteo (*Aqua Augusta*) era eccezionale come dimensione (il tronco principale lungo circa 103 km, le diramazioni circa 60 km). Esso serviva 13 città, il porto civile di *Puteoli* (uno dei due più importanti porti civili dell'Impero, l'altro era *Alexandria* in Egitto), il porto militare di *Misenum* (uno dei due più importanti porti militari dell'Impero, l'altro era *Ravenna*), e molte ville di importanti personaggi.

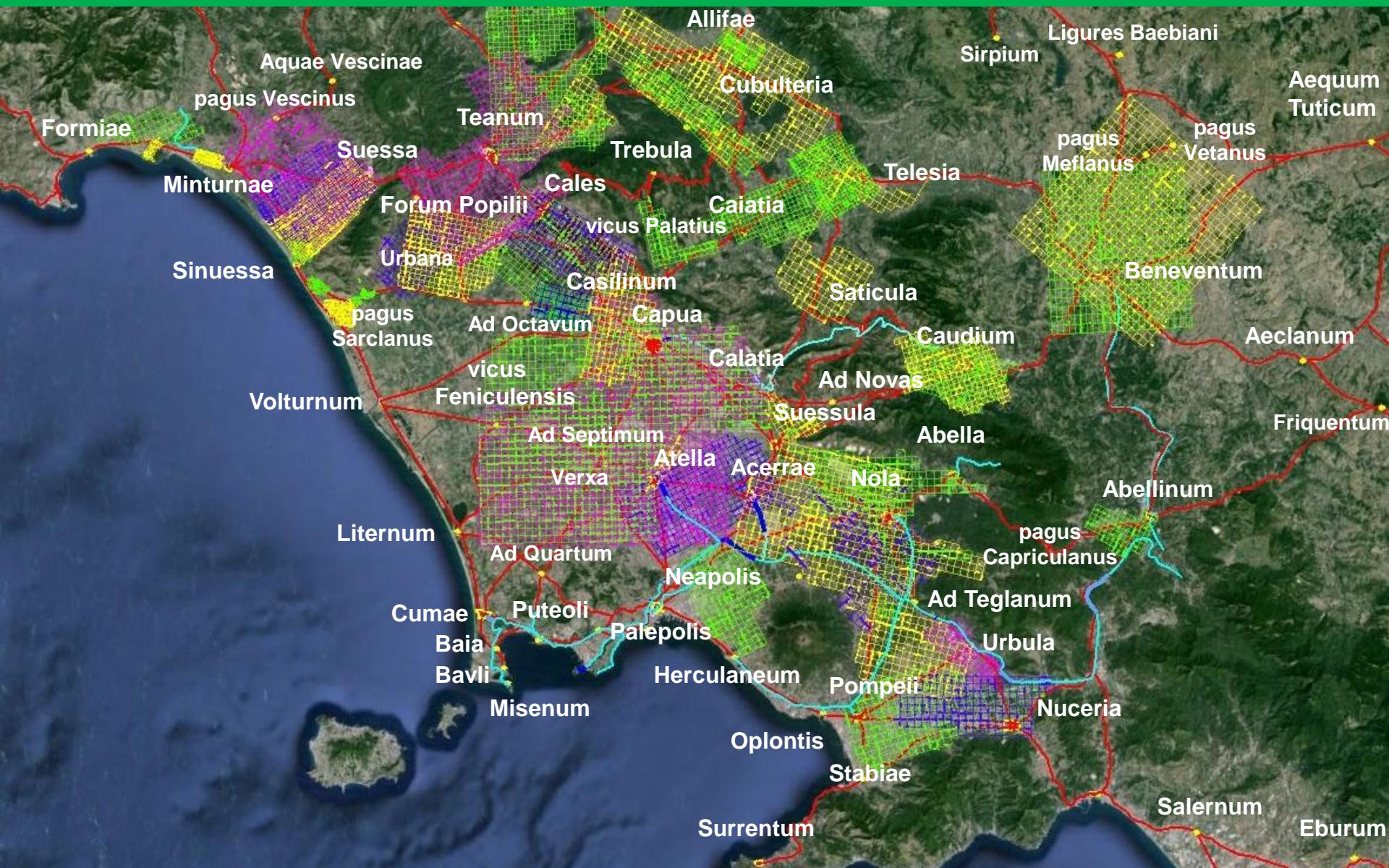


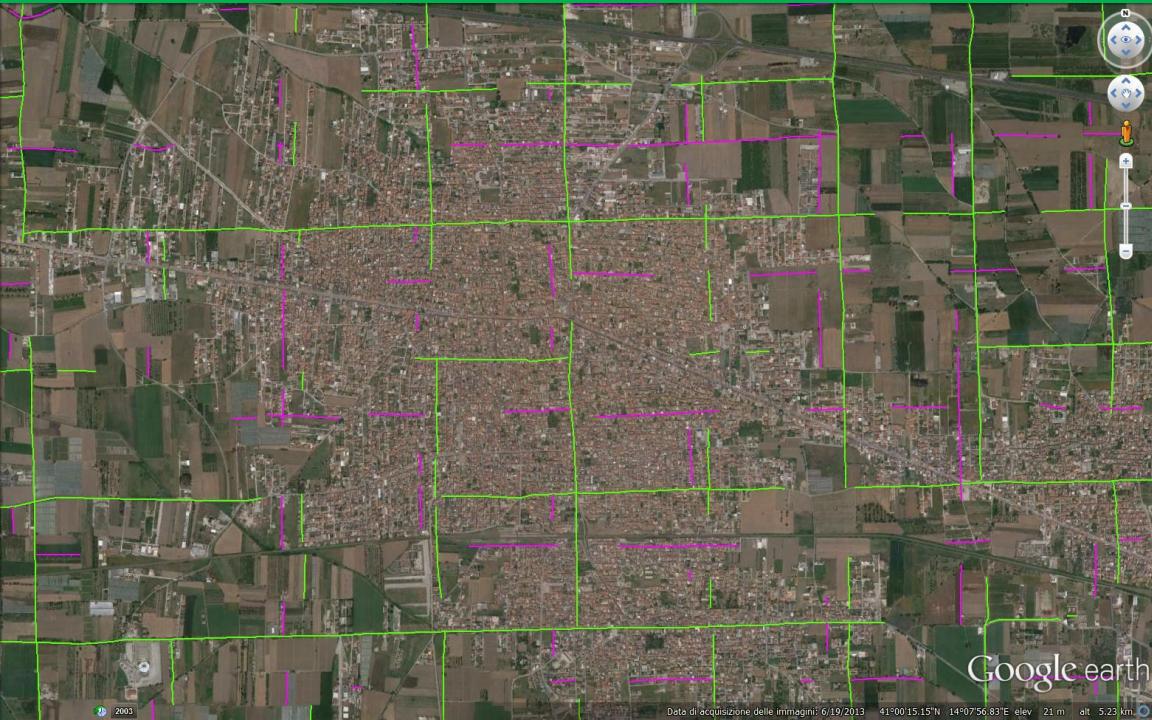
L'acquedotto augusteo è qui esaminato nel ricco contesto delle città e delle strade esistenti in epoca romana nell'area attraversata.

Al tempo dei Romani (similmente ad oggi), la zona era molto fertile e densamente popolata. Molti antichi centri sono tuttora esistenti e molte antiche strade coincidono nel tracciato con strade moderne.

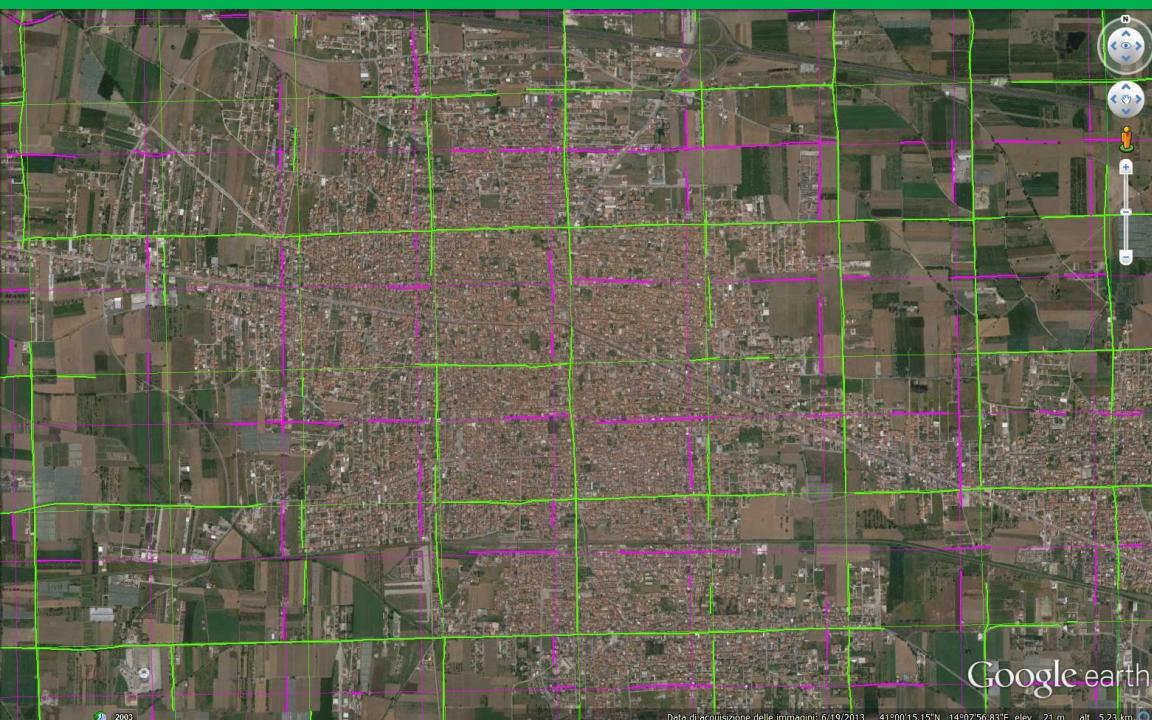


Anche le centuriazioni esistenti nella stessa area sono state considerate. Poiché era, ed è, una zona assai fertile, essa fu suddivisa (“centuriata”) molte volte, creando una rete di strade di campagna (*limites*), i cui tracciati sono abbastanza spesso ancora conservati, permettendo la ricostruzione del reticolo di *limites* che sono antichi due millenni! I reticolli dedotti dalle stesse hanno *limites* lunghi complessivamente migliaia di chilometri!





Le centuriazioni (*centurianes*), nella loro forma tipica, erano suddivisioni regolari di un territorio mediante una rete di strade di campagna non pavimentate (*limites*), che definivano una serie di aree quadrate, chiamate *centuriae*, in generale assegnate a veterani di guerra.



La presenza di moderni tracciati stradali o di confini, posizionati a intervalli regolari e con orientamenti uniformi, permette la ricostruzione della griglia originaria di una centuriazione.

ESEMPIO N. 1

Figura in alto: Persistenze correlate a due centuriazioni nella stessa area (*Ager Campanus I*, epoca gracchiana, in colore purpureo, e *Ager Campanus II*, epoca di Silla e Cesarea, in colore verde).

Figura in basso: I due reticoli ricostruiti.



ESEMPIO N. 2

Figura in alto:

**L'area a nord dell'antica città di *Suessula*,
dove solo scarse rovine sono reperibili**

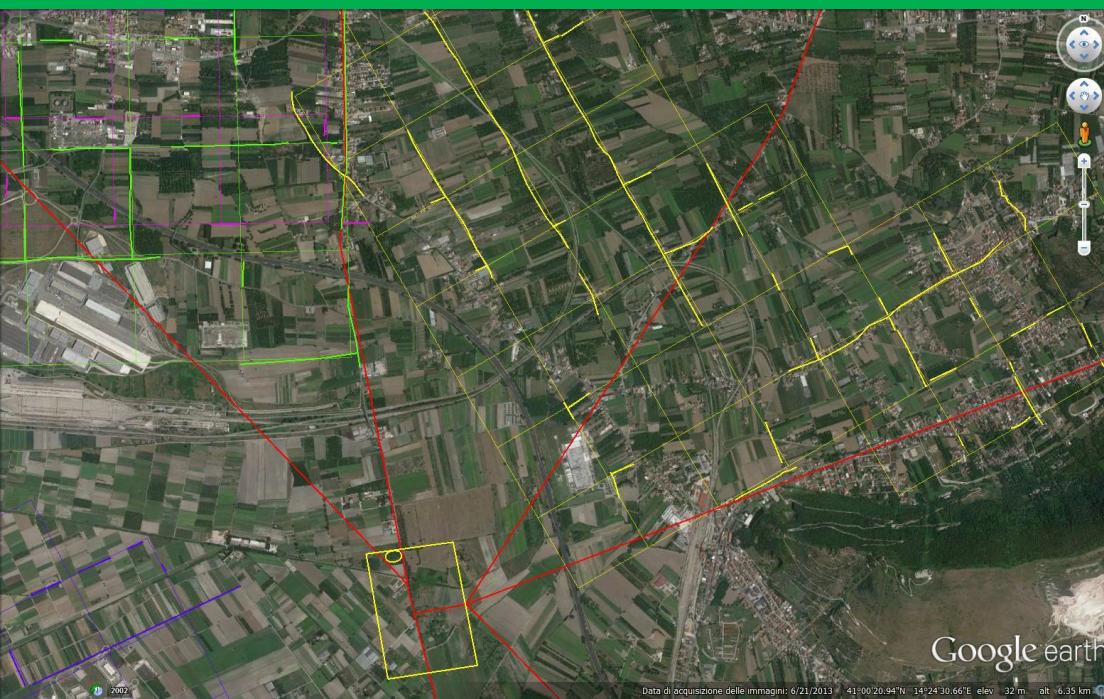


Figura in basso:

Parti dei reticolati ricostruiti di quattro centuriazioni (*Suessula* [giallo], *Ager Campanus I* [porpora], *Ager Campanus II* [verde], *Acerrae-Atella I* [viola]), le strade della zona [rosso], mura e anfiteatro di *Suessula* [giallo]

Le centuriazioni nelle terre attraversate dall'acquedotto augusteo del Serino

Fonte: Chouquer G. et al., *Structures agraires en Italie centro-méridionale. Cadastres et paysage ruraux, Collection de l'École Française de Rome, Vol. 100*, École Française de Rome, 1987, Roma.

Note	Nome	Periodo	Modulo (in <i>actus</i>)	Modulo (in metri)	Inclinazione (in gradi)	Righe x Colonne
	<i>Abellinum</i>	Gracchiano o Sillano	14	496,72	-27,30°	10 x 12
	<i>Ager Campanus I</i>	Gracchiano	20	705	-00° 10'	34 x 40
A	<i>Ager Campanus II</i>	Sillano e Cesareo	20	706	00° 26'	33 x 40
	<i>Acerrae-Atella I</i>	Augusteo	16	567,68	26° 00'	14 x 26
B	<i>Neapolis</i>	Augusteo	16	567,68	26° 00'	19 x 7
	<i>Atella II</i>	dopo Silla?	20	710	-33° 00'	9 x 2
C	<i>Nola I-Abella</i>	Sillano	20	706	00° 00'	26 x 27
	<i>Nola II</i>	?	20	707	41° 30'	21 x 16
	<i>Nola III</i>	Vespasiano	20	707	-15° 00'	29 x 35
D	<i>Nola IV-Sarnum</i>	Augusteo	16	567,68	43° 30'	14 x 6
	<i>Nuceria I</i>	Augusteo?	20	710	-02° 00'	8 x 21
	<i>Nuceria II</i>	Triumvirale? Neroniano?	20	708	14° 30'	12 x 27

Note

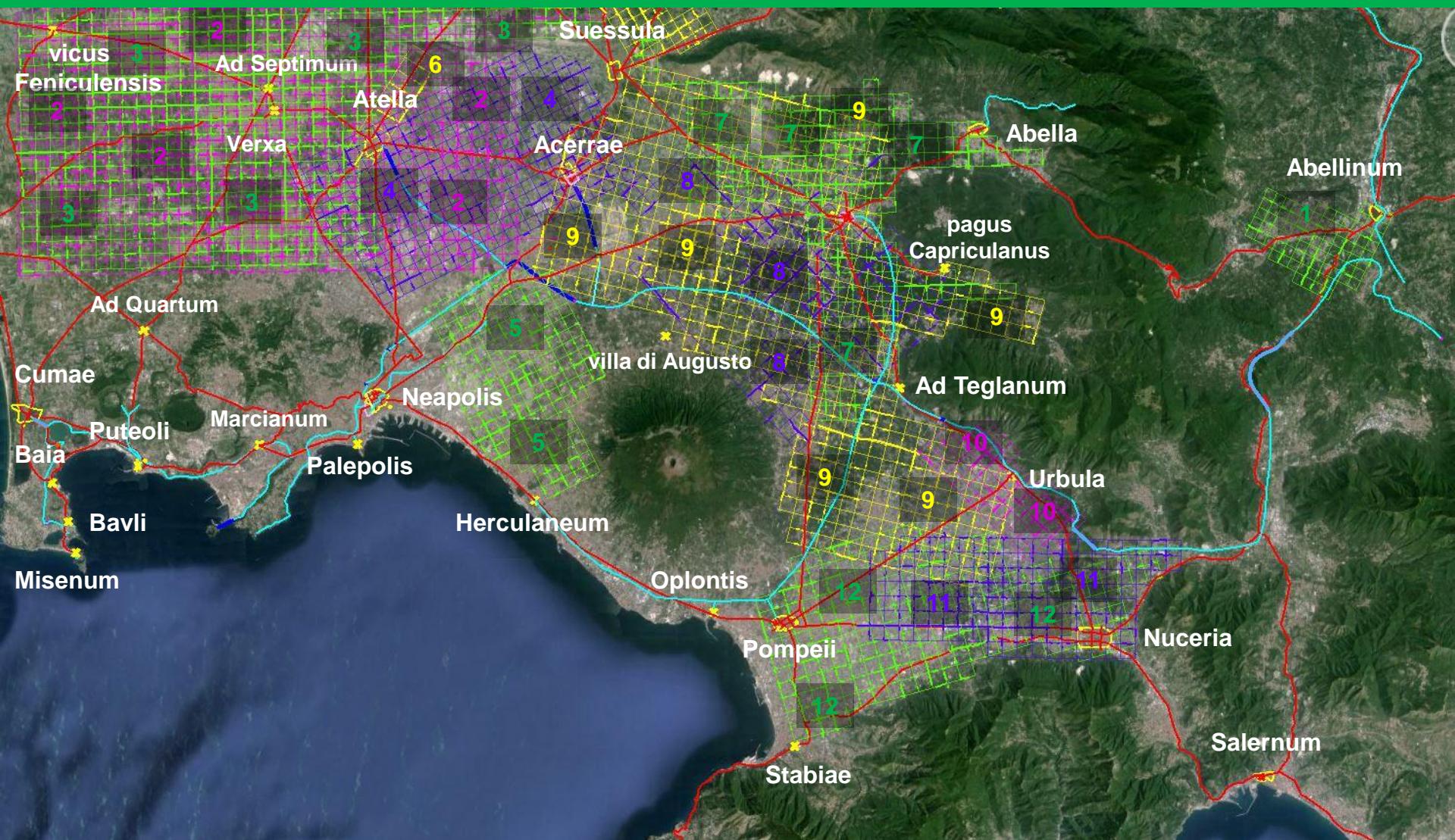
A: Per Chouquer et al. ha un angolo di 0° 40' e un modulo di 706 m. Una migliore approssimazione si ottiene con un angolo di 0° 26' e un modulo di 705 m.

B: Identica alla centuriazione *Acerrae-Atella I* come modulo e angolo.

C: Per Chouquer et al. ha un angolo di 0° 40' ma con un angolo di 0° si ottiene una assai migliore approssimazione.

D: Più correttamente dovrebbe chiamarsi *Nola IV-Urbula*.

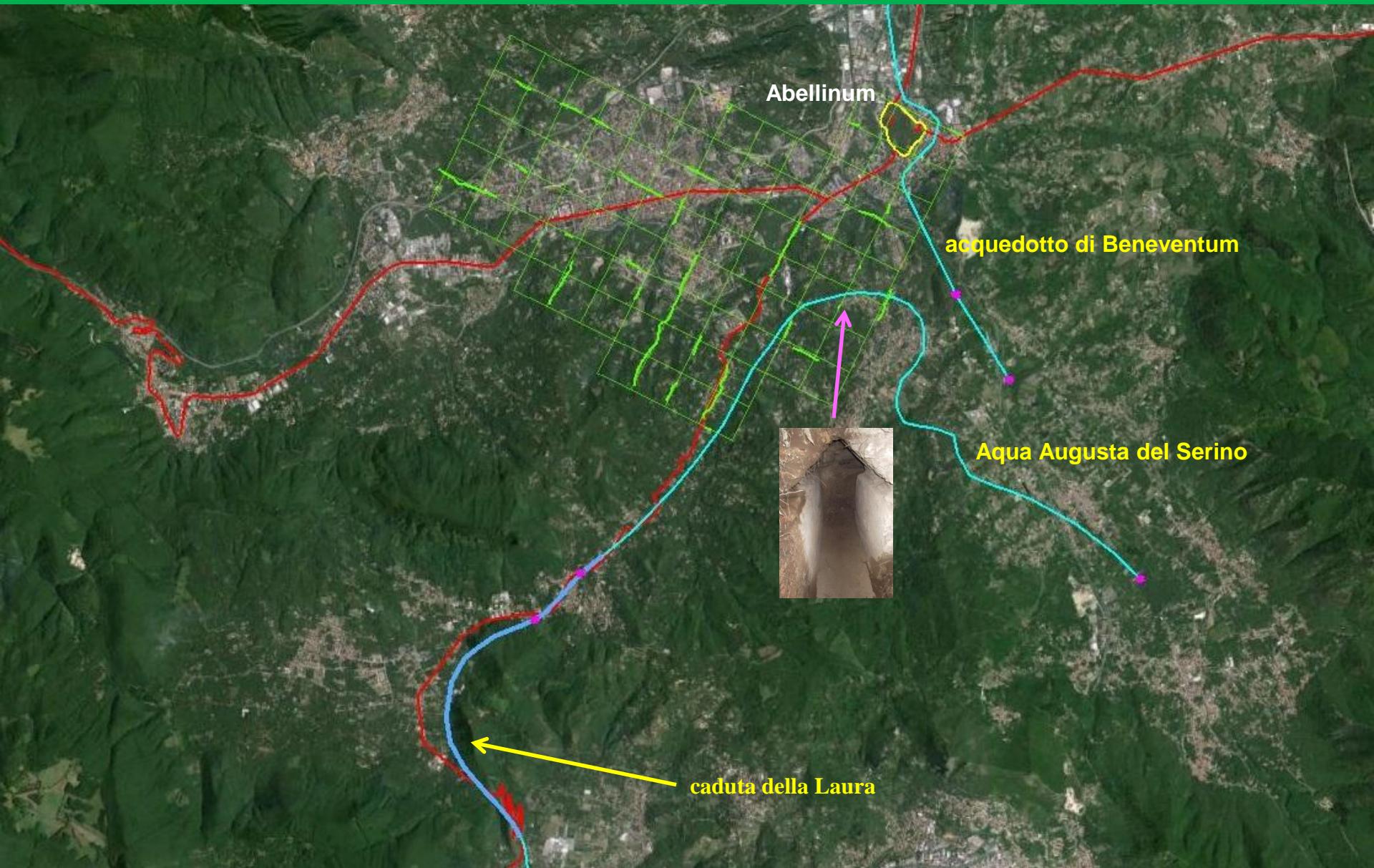
Le persistenze delle centuriazioni nell'area attraversata dall'acquedotto o vicine ad esso.



1 = Abellinum (verde); 2 = Ager Campanus I (porpora); 3 = Ager Campanus II (verde); 4 = Acerrae-Atella I (viola); 5 = Neapolis (verde); 6 = Atella II (giallo); 7 = Nola I-Abella (verde); 8 = Nola II (viola); 9 = Nola III (giallo); 10 = Nola IV-Sarnum (porpora); 11 = Nuceria I (viola); 12 = Nuceria II (verde);

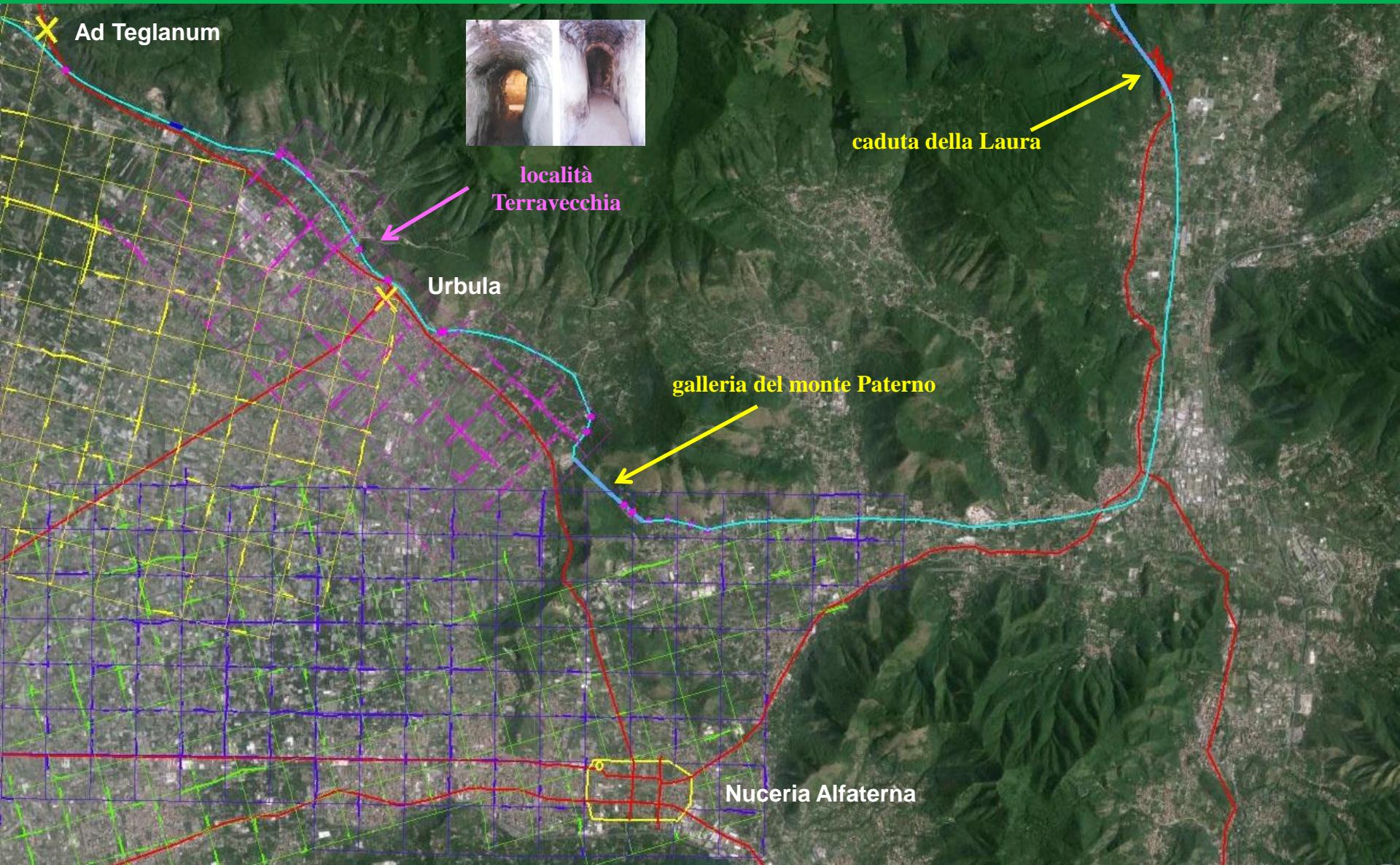
Breve descrizione dell'acquedotto augusteo e delle aree circostanti

Primo segmento – Dall'origine alla "caduta della Laura" (inclusa) (371 -> 205 m sopra il livello del mare ("slm"); 18 km)



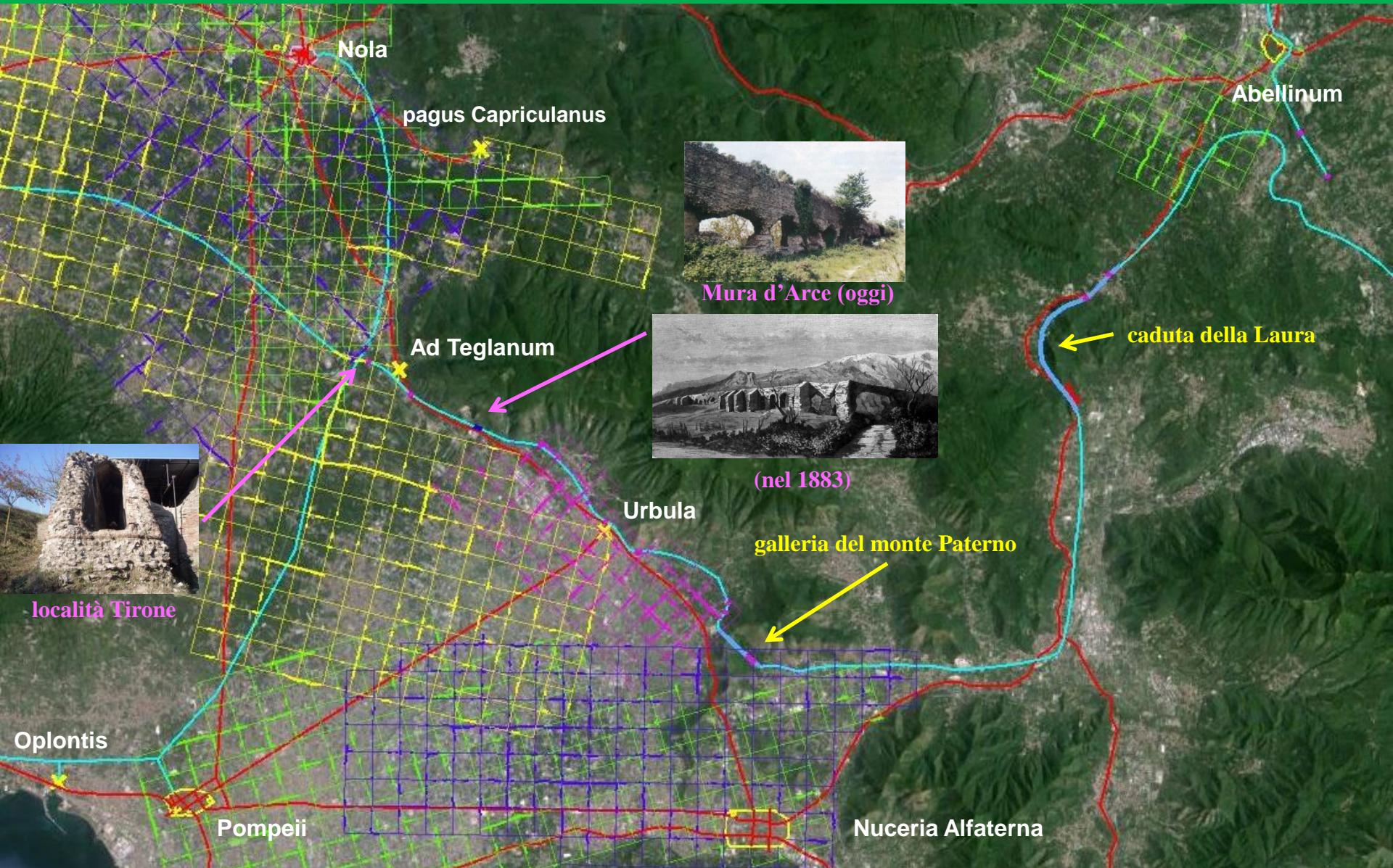
Secondo segmento – Dalla “caduta della Laura” (esclusa) alla galleria del monte Paterno (inclusa) (205 -> 70 m slm; 16,4 km)

- Passava vicino alla città di *Nuceria Alfaterna*, la terza o quarta della Campania per popolazione (non servita dall'acquedotto)



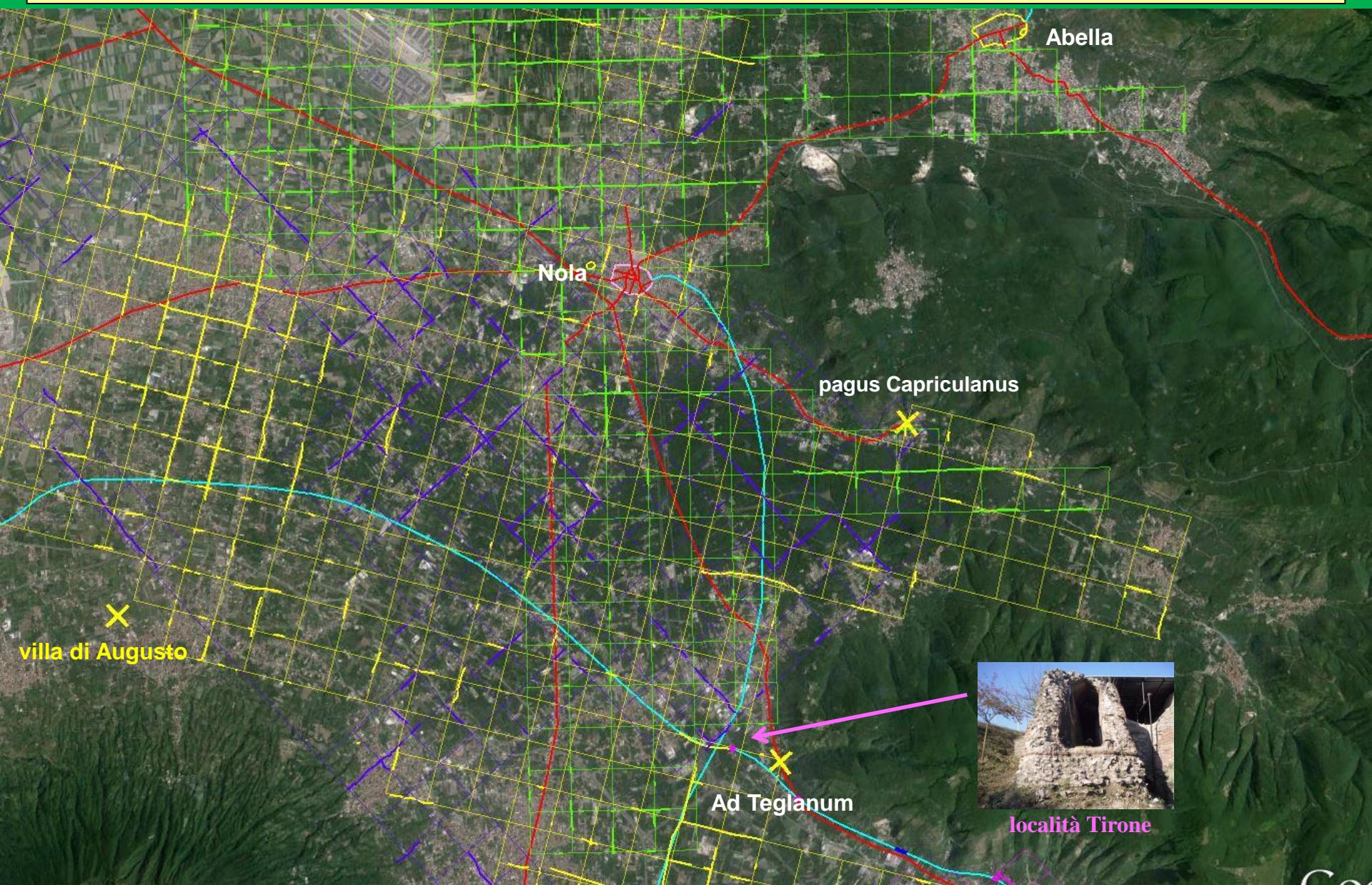
Terzo segmento – Dalla galleria del Monte Paterno (esclusa) ai punti di diramazione per Nola e Pompeii (70 -> 50 m asl; 13,7 km)

- Intorno alla valle del fiume *Sarnum* (Sarno), fino allo spartiacque con il bacino del *Clanium* (Regi Lagni)

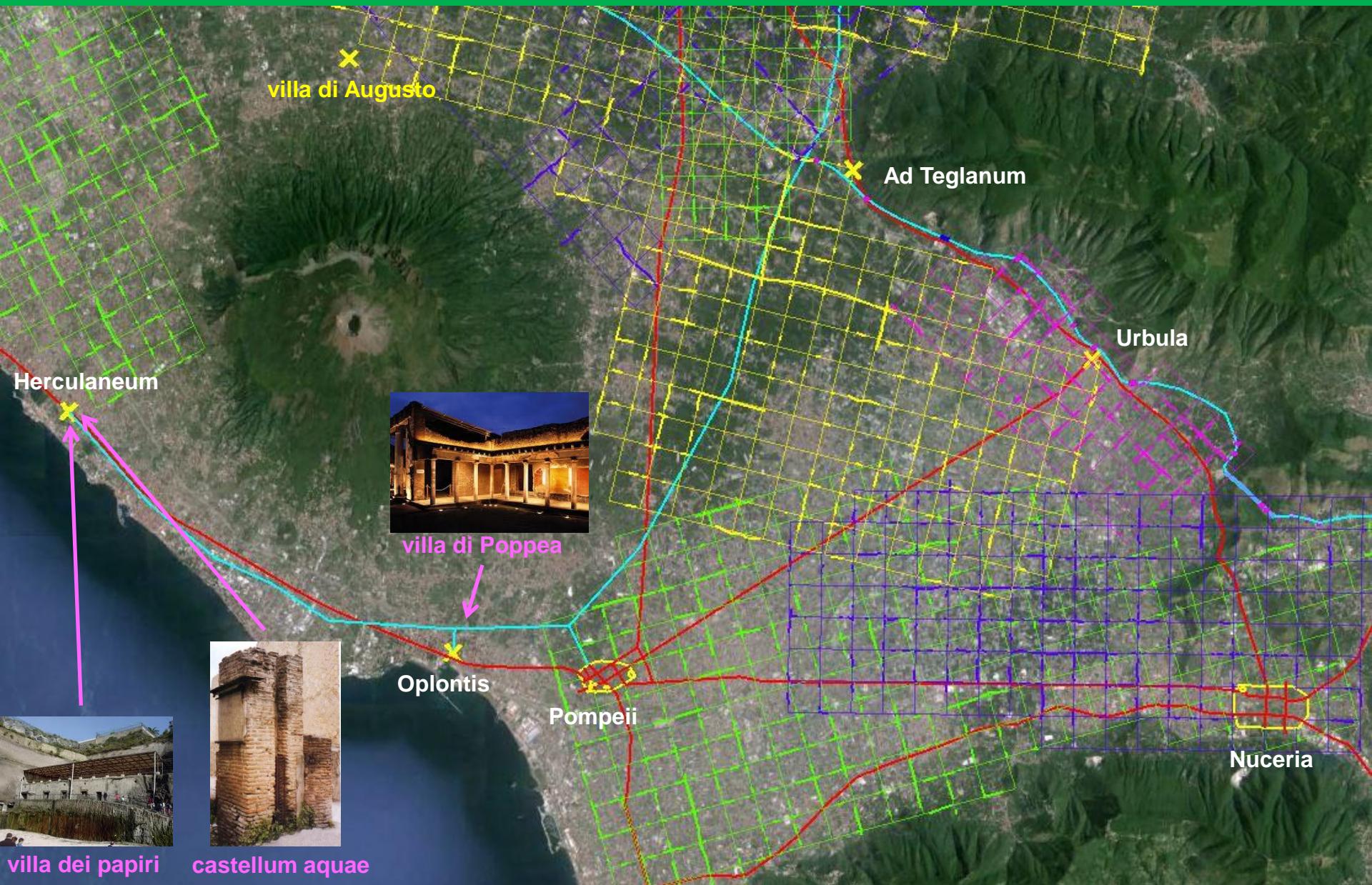


Diramazione per Nola (6,9 km)

- Il grande Virgilio si lamentava che non aveva ottenuto il privilegio di un allacciamento privato dell'acquedotto per la sua villa in Nola



Diramazioni per Pompeii, Oplontis, Herculaneum (12,4 km fino alla sottodiramazione per Pompeii + 12,9 km da Pompeii ad Herculaneum = 25,3 km)

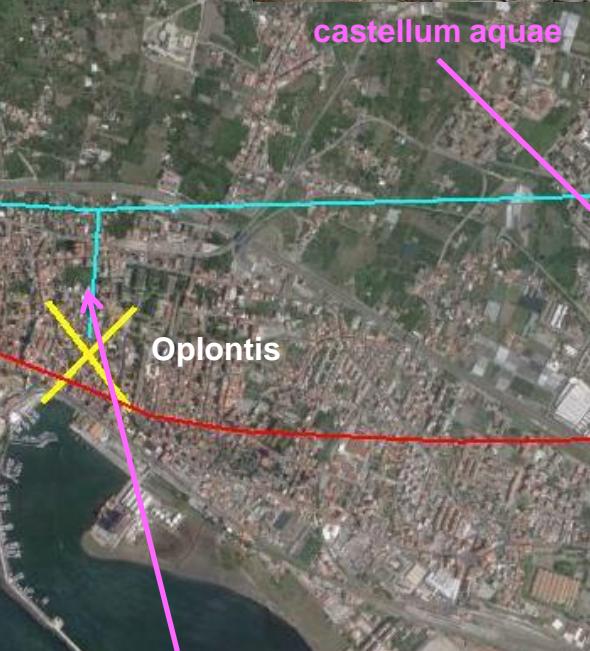


Pompeii

Il reticolo dalla centuriazione *Nuceria II* è tutt'intorno al sito della città seppellita.
Ciò dimostra che l'area fu nuovamente suddivisa e coltivata dopo l'eruzione del 79 d.C.



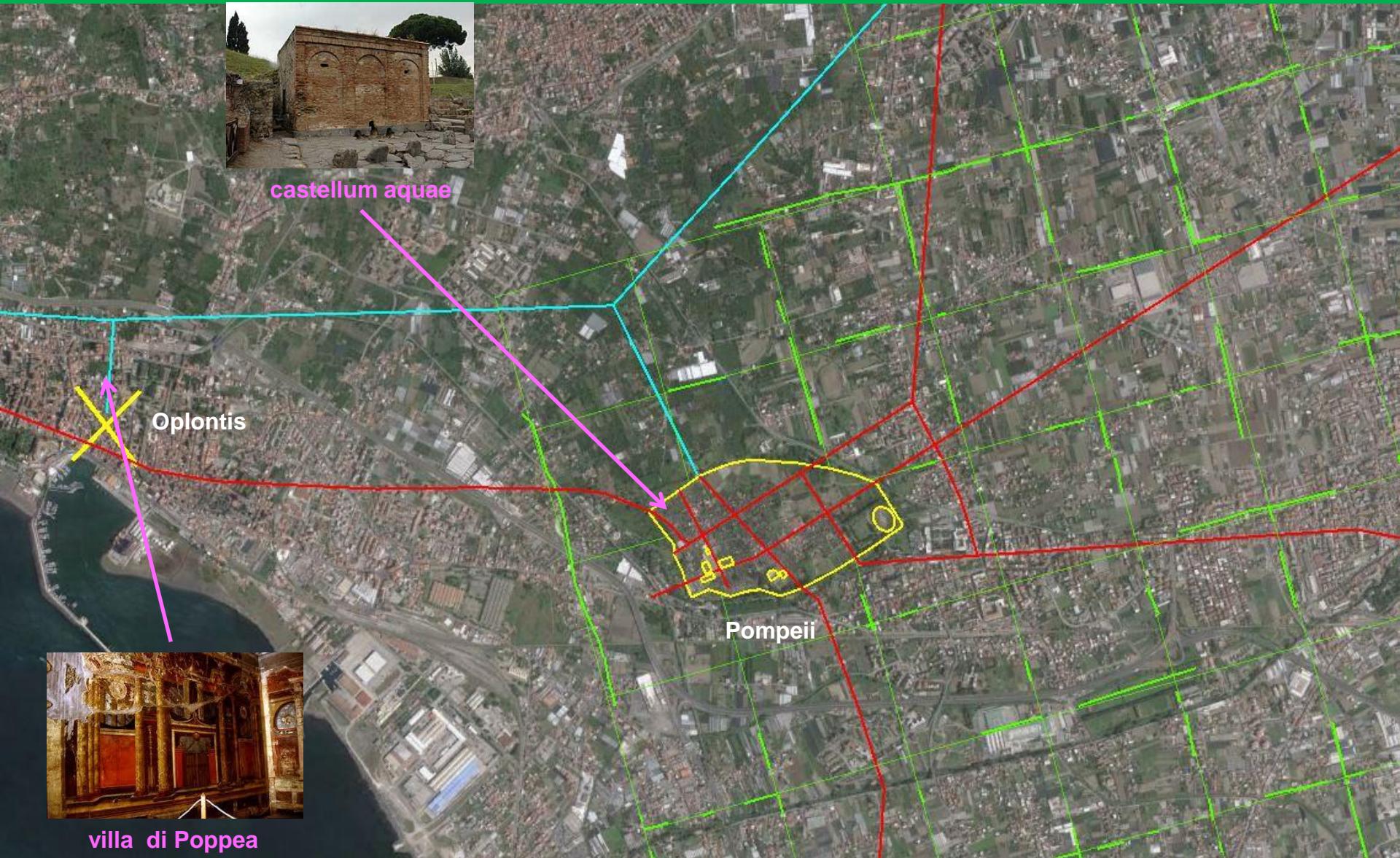
castellum aquae



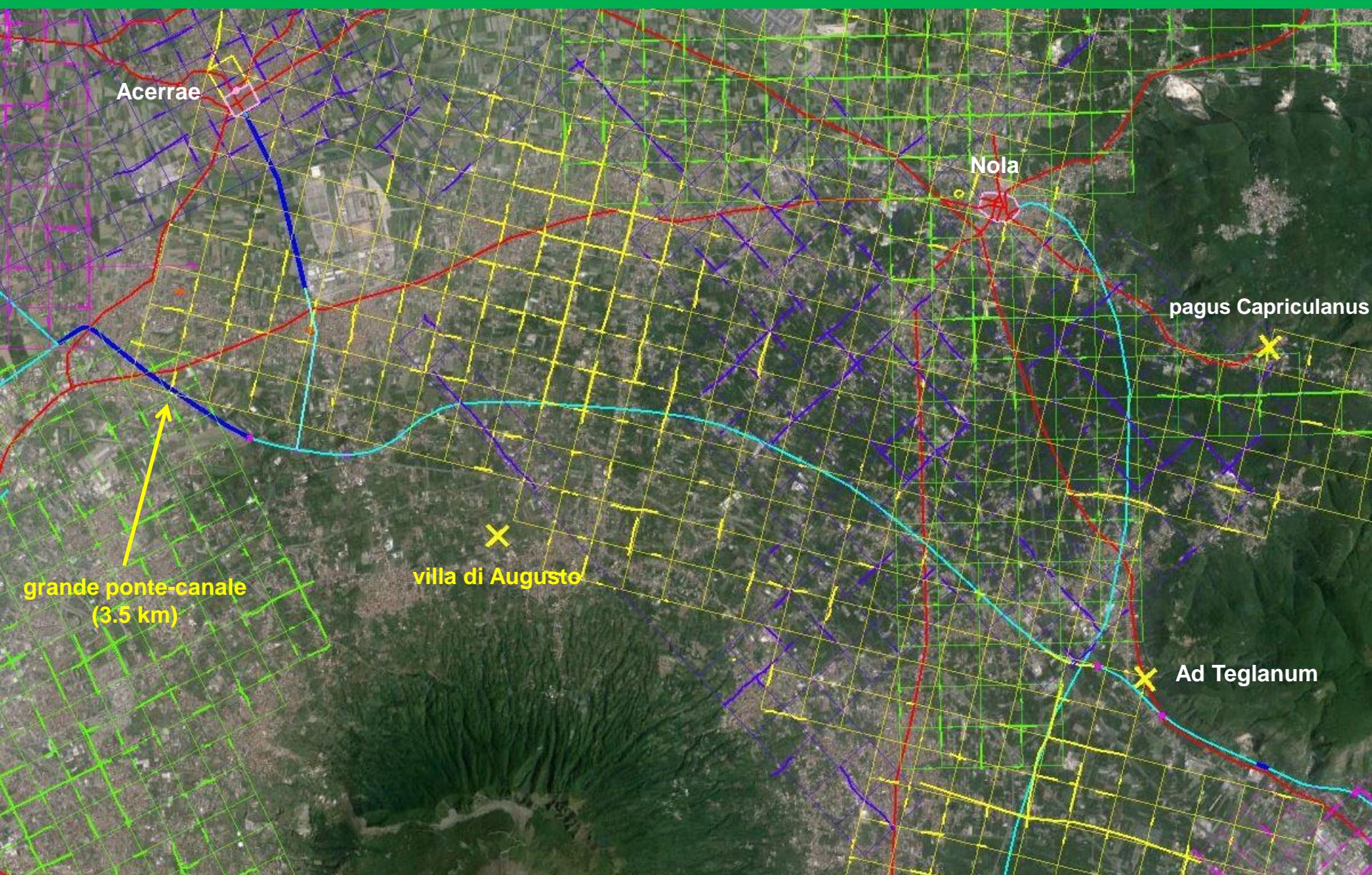
Oplontis



villa di Poppea



Quarto segmento - Dai punti di diramazione per *Nola* e *Pompeii* al punto di diramazione per *Acerrae* (50 -> 47 m slm; 13,8 km) + Diramazione per *Acerrae* (6 km).
- Villa di Augusto “*apud Nolam*”, il luogo scelto da Augusto per i suoi ultimi giorni



La villa di Augusto nel suo contesto:

- attorniata da città “*clientes*” e da centuriazioni assegnate a veterani di guerra di Augusto;
- circondata dall’acquedotto augusto con una vista sul grande ponte canale.

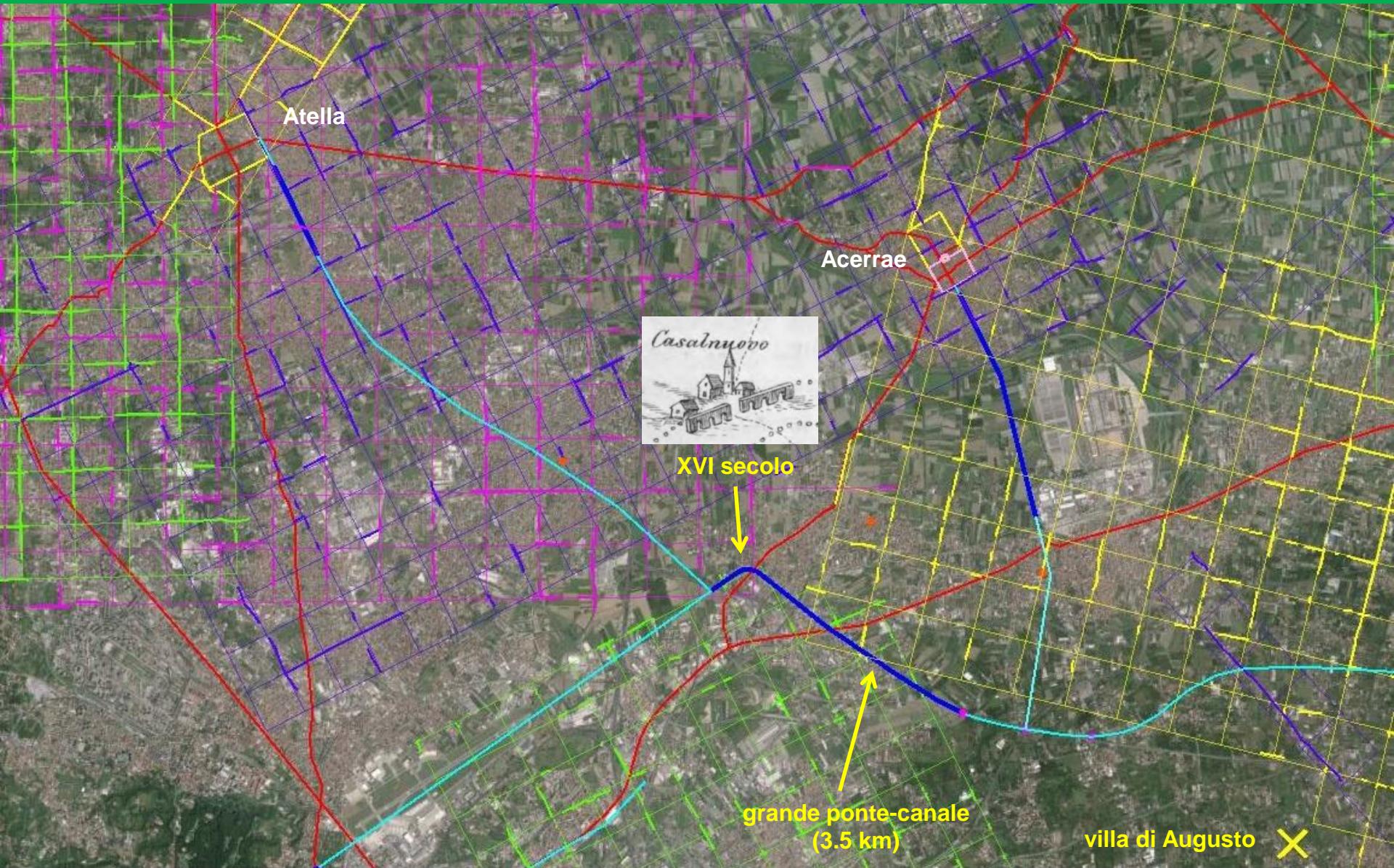


L'entrata monumentale della villa di Augusto

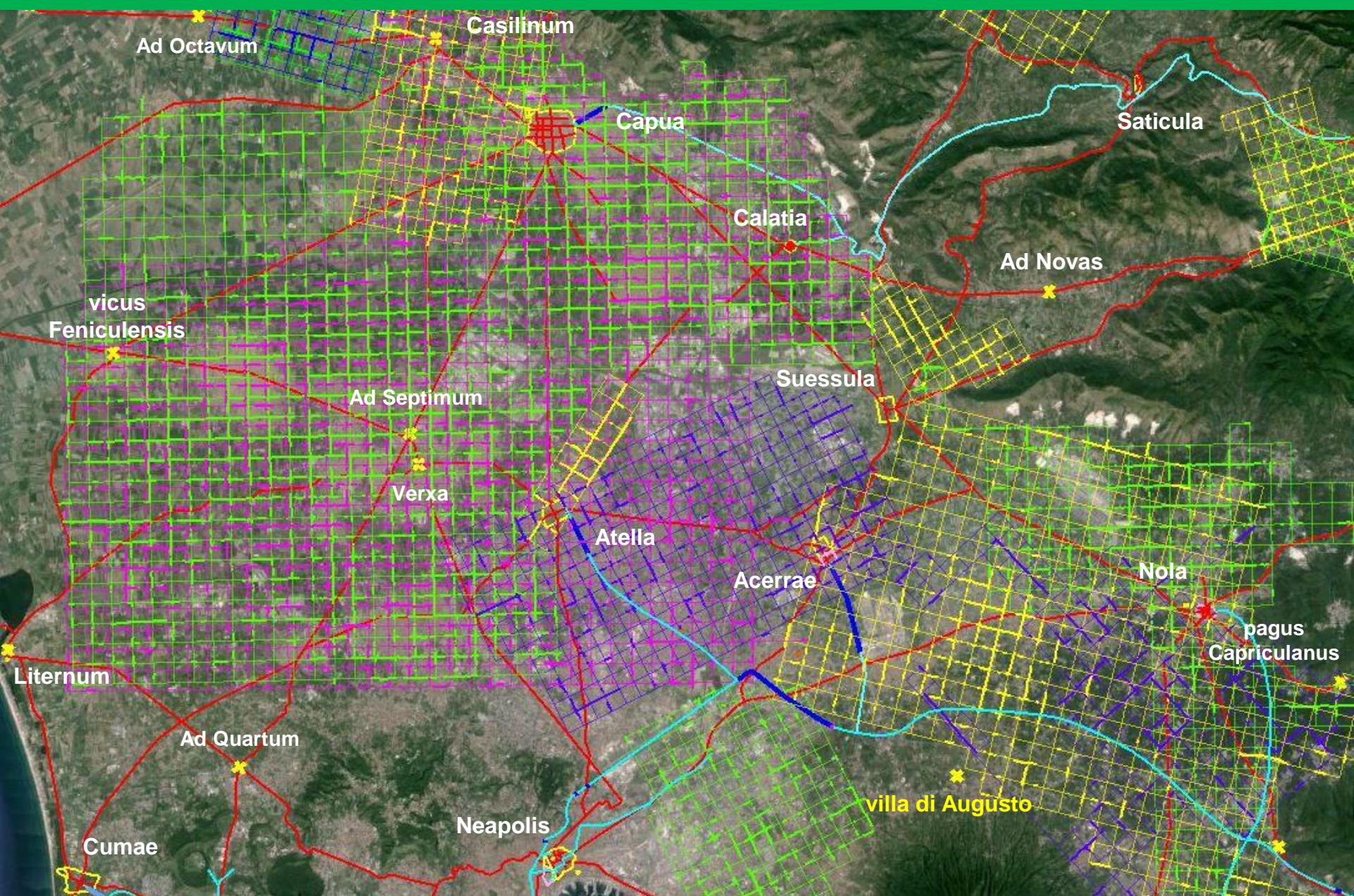


Quinto segmento – Dalla diramazione per *Acerrae* fino al punto di diramazione per *Atella* (47 -> 44 m slm; 4,5 km)

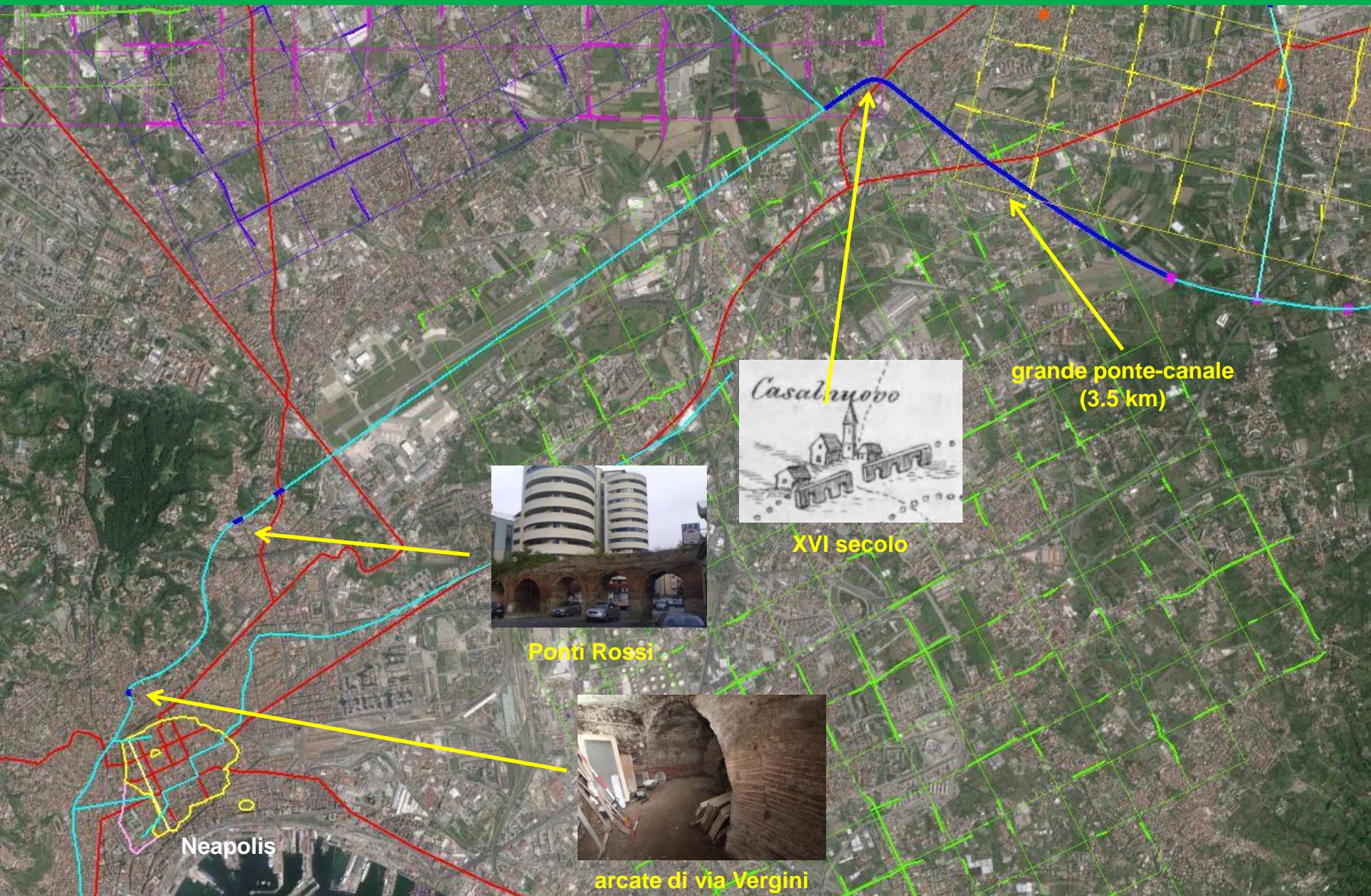
Diramazione per *Atella* (8,8 km), famosa per le sue *fabulae atellanae* (commedie teatrali)



Una vista generale della zona di *Capua*, *Atella*, *Acerrae*, *Suessula*, *Calatia*,
il cuore della *Campania felix*



Sesto segmento – Dalla diramazione per Atella ai “Ponti Rossi” (inclusi) (44 -> 41 m slm; 7,4 km)



Settimo segmento - Dai Ponti Rossi (esclusi) alla galleria per "Fuorigrotta" (inclusa) (41 - > 40 m slm; 8 km)

Prima diramazione per *Neapolis* (0,05 km fino alle mura); Seconda diramazione per *Neapolis* (0,7 km); Diramazione per *Paleopolis* (*Partenope*) (0,5 km)



Diramazione per *Pausylipon* (la famosa villa di *Vedius Pollio*, lasciata in eredità ad Augusto, 5,5 km);
Diramazione per l'isoletta di *Nisida* (5,2 km), su cui vi erano le ville di *Lucius Licinius Lucullus*, famoso per i suoi pranzi “luculliani” e di *Marcus Iunius Brutus*, uno dei principali uccisori di Cesare



Ottavo segmento – Dalla galleria per “Fuorigrotta” (esclusa) a Puteoli (40 -> 38 m slm; 7,8 km)

- Puteoli aveva un porto civile assai importante, era la seconda città della *Campania* per popolazione, e aveva il terzo anfiteatro per dimensione (dopo *Roma* e *Capua*) in tutto l'impero romano

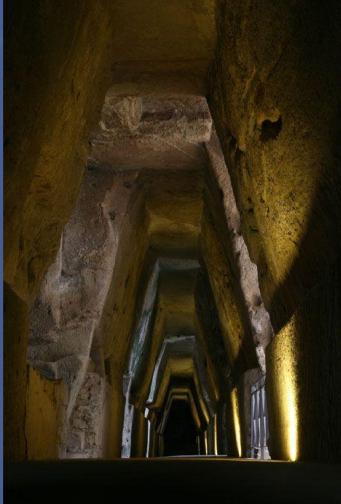


Nono segmento - Da Puteoli al punto di diramazione per Cumae (38 -> 36 m slm; 5,5 km)

- Cumae era pesantemente fortificata e vi era anche una larga galleria militare (grotta di Cocceius, lunga circa un chilometro) che la collegava con il lago Averno, utilizzato per un certo tempo come porto militare



Decimo segmento – Dal punto di diramazione per *Cumae* alla cisterna Dragonara (36 -> 0 m slm; 8,4 km)



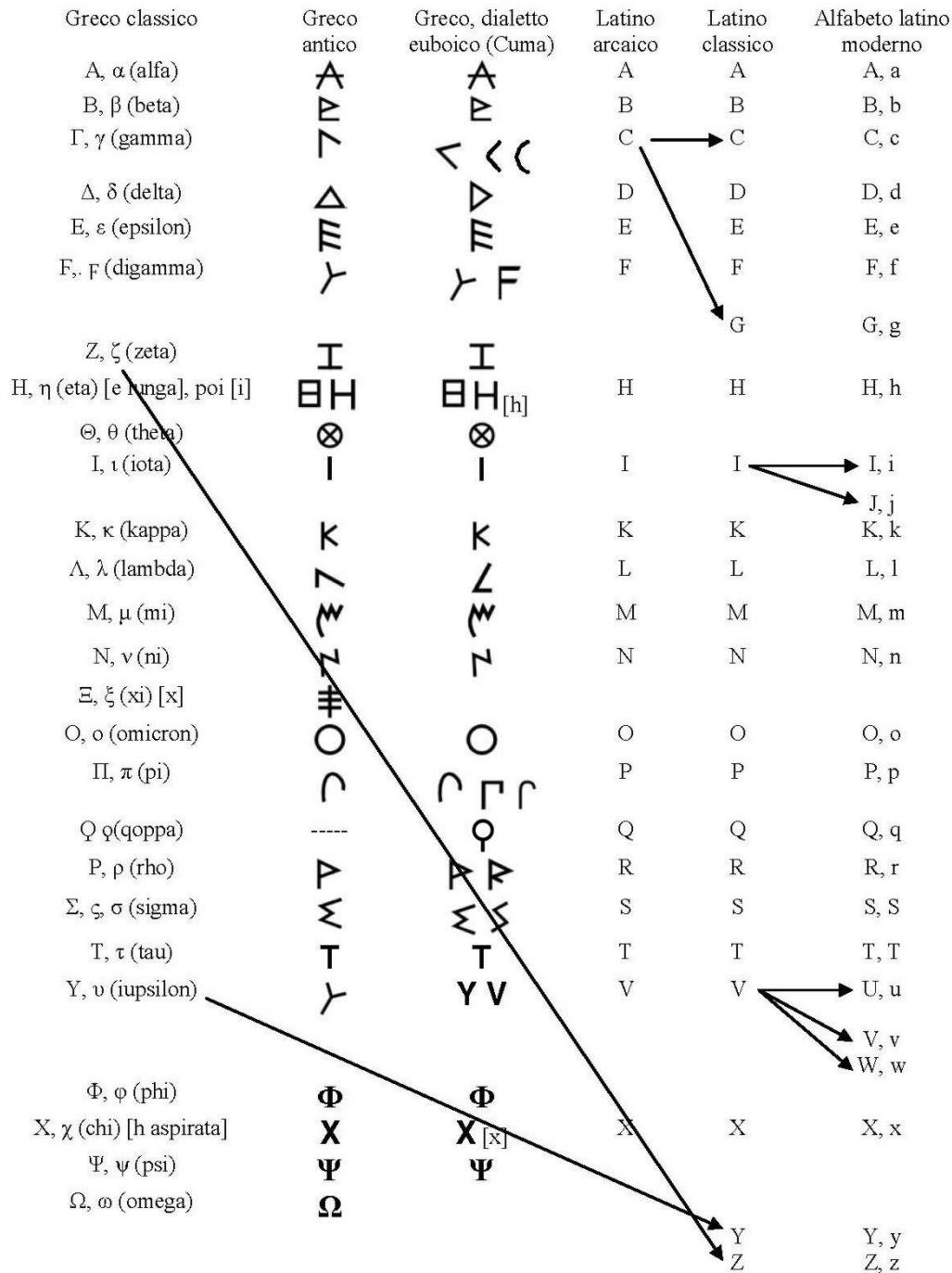
Cumae



piscina mirabilis



cisterna Dragonara



Cumae, centro greco fondato nell'VIII secolo AC, era una città molto importante ed ebbe un ruolo chiave nelle origini della civiltà Occidentale.

Cumae fondò Dicearchia (Puteoli), Partenope (Palepolis), Neapolis, e molti altri centri.

Cumae sconfisse gli Etruschi di Capua nel 524 AC, poi – alleata con i Latini – di nuovo gli Etruschi nel 504 AC, liberando Roma dal dominio etrusco, e infine - alleata con Syracuse – la flotta etrusca nel 474 AC.

L'alfabeto latino, l'alfabeto più largamente usato a livello mondiale, è praticamente l'alfabeto greco come era scritto e pronunziato a Cumae: esso fu adottato dai Romani con qualche piccola modifica.

Conclusione

Spesso, studiando grandi strutture del mondo antico, come l'acquedotto augusto, poca attenzione è dedicata all'inquadramento della struttura nel contesto generale delle *civitates* e dell'area servita.

Nel nostro caso, le tracce persistenti dei tracciati dei *limites* di molte centuriazioni (estesi complessivamente per migliaia di chilometri!) e di antiche strade sono quantitativamente assai notevoli e imponenti.

In questo contesto, una struttura di servizio come l'acquedotto augusto è evidente nel suo pieno significato quale elemento importante in una più generale e complessa organizzazione.



Questa breve esposizione è certamente molto limitata in relazione alla ricchezza dell'argomento e indica chiaramente la necessità di uno studio più dettagliato. Questo è il potenziale preludio per ulteriori arricchimenti basati sulla razionale integrazione di dati di varia natura, non limitati a quelli provenienti da rinvenimenti archeologici o da fonti letterarie classiche.

Grazie per la vostra attenzione!

